

# MiniWatt.it - Energia

## ENERGIA EOLICA

### Progetti sino-americani

**La Cina e gli Stati Uniti cooperano nel campo delle energie rinnovabili. Nel Texas sorgerà un gigantesco windpark sino-americano mentre la Suntech Power Holdings, la maggiore produttrice cinese di moduli fotovoltaici, vuole impiantare una fabbrica in Arizona.**



AP

Windpark in Texas

(07-12-2009) La parte occidentale del Texas, una volta roccaforte del petrolio, è anche un paese sufficientemente ventoso. Dappertutto sorgono grandi impianti eolici che, messi insieme, hanno una potenza di quasi 9000 megawatt, corrispondente a quella di 10 centrali nucleari. Per quanto riguarda la produzione di elettricità dal vento, il Texas occupa il primo posto tra gli Stati federati degli Stati Uniti, seguito solo dallo Iowa che però produce solo un terzo della produzione texana.

Ora, nella parte occidentale del Texas, su un'area di quasi 150 chilometri quadri, dovrà essere realizzato, per un costo di 1,5 miliardi di dollari, uno dei più grandi parchi eolici del mondo con una potenza di 600 megawatt. Gli iniziatori del progetto sono la US Renewable Energy Group (US-REG) e la Cielo Wind Power che insieme hanno recentemente firmato un'intesa con il consorzio cinese Shenyang Power Group (SPG).

L'intesa prevede la costruzione 240 generatori eolici in Cina, il resto sarà prodotto negli Stati Uniti. Due terzi dell'investimento sarà a carico della Cina e un terzo deriverà dal fondo di 787 miliardi di dollari che il Congresso statunitense aveva stanziato nel febbraio 2009 per far riprendere la congiuntura. Il nuovo windpark sarà inaugurato nel marzo del 2011. L'impianto dovrà fornire in futuro elettricità a 180 mila famiglie americane.

Alla firma dell'intesa era presente, oltre al capo della SPG Jinxiang Lu, anche Yang Yazhou, vice sindaco di Shengyang, città nella quale il gruppo SPG ha la sua sede centrale.

Il progetto eolico bilaterale in Texas è solo una delle collaborazioni tra aziende statunitensi e cinesi nel settore delle energie rinnovabili. Tre settimane dopo la firma dell'intesa sul parco eolico nel Texas, la US-REG e il produttore cinese di turbine A-Power – affiliato alla SPG – hanno convenuto di costruire una fabbrica negli Stati Uniti che dovrà produrre generatori eolici per il mercato delle due Americhe. E' prevista una produzione annua di impianti eolici con una potenza di 1100 megawatt, sufficiente a coprire il fabbisogno elettrico di 330 mila famiglie.

Ma la collaborazione sino-americana non è limitata al settore eolico. La Suntech Power Holdings, il maggior produttore cinese di moduli fotovoltaici, ha annunciato di voler realizzare una fabbrica in Arizona. A partire dal 2010, su 10 mila metri quadrati, dovranno essere assemblati impianti fotovoltaici con celle ottenute dal silicio proveniente dal Texas.

Motivo dell'investimento negli Stati Uniti è la conquista del mercato statunitense. Già oggi la Suntech copre il 12-13 per cento di questo mercato che ora vuole incrementare entro il 2011 portandolo al 20 per cento. I moduli fotovoltaici prodotti in Arizona saranno "made in USA" e potranno essere pertanto utilizzati anche in progetti finanziati dal governo statunitense. Ci sono anche voci secondo cui anche Yingli, un altro produttore cinese del settore fotovoltaico, sarebbe interessato a mettere piede negli Stati Uniti.

La collaborazione sino-americana nel campo delle energie rinnovabili è sicuramente una carta che i due paesi giocheranno nell'ambito della Conferenza sul clima di Copenaghen alla quale saranno presenti sia il presidente statunitense Barack Obama sia il primo ministro cinese Wen Jiabao. I governi dei due paesi hanno inoltre fondato l'US-China Clean Energy Research Center nel quale scienziati e ingegneri cinesi e americani potranno collaborare per sviluppare progetti nel campo delle energie rinnovabili.

La collaborazione sino-americana ha tuttavia destato anche delle critiche negli Stati Uniti. Un giornale texano sostiene che con questa collaborazione il governo statunitense sovvenzionerà aziende cinesi, invece di creare posti di lavoro per la popolazione texana. Anche il senatore democratico Chuck Schumer ha protestato contro il progetto in Texas presso il ministro statunitense dell'energia Steven Chu, i cui antenati erano, lo dice il nome, cinesi. Secondo il senatore il progetto dovrebbe ricevere finanziamenti da fondi statali, solo nel caso in cui tutti generatori eolici siano di produzione americana.